
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Direzione Generale del personale e della formazione*



PRIMO CORSO DI FORMAZIONE PER
Allievi agenti e vice revisori tecnici del
Corpo di polizia penitenziaria

PREMESSA

Il presente studio progettuale è riferito ai corsi di formazione rivolti alle unità vincitrici dei concorsi per:

n. 5 posti del profilo professionale di allievo agente tecnico, bandito con decreto 20 gennaio 2014 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 9 del 31 gennaio 2014, IV serie speciale.

n. 4 posti di vice revisore tecnico, bandito con decreto 20 gennaio 2014 pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 9 del 31 gennaio 2014, IV serie speciale.

Il punto di partenza per la pianificazione dell'iniziativa è stato l'analisi della normativa in materia con particolare riguardo al D.P.R. 9 settembre 2010 n. 162 istitutivo dei ruoli tecnici nonché al decreto del Ministro della Giustizia 11 giugno 2014 n. 107 che adotta il regolamento recante le modalità dei corsi di formazione per l'immissione in ruolo del personale appartenente ai diversi profili tecnici.

Ai sensi del D.P.R. 9 settembre 2010 n. 162 articolo 5, la durata del corso rivolto agli allievi agenti tecnici è di quattro mesi. Gli allievi agenti tecnici, superati gli esami di fine corso e ottenuto il giudizio di idoneità vengono nominati agenti tecnici in prova. Superata la prova, la cui durata è di mesi tre, essi conseguono la nomina ad agente tecnico.

Nel rispetto delle indicazioni sulla durata dei corsi definite con il predetto D.P.R. 9 settembre 2010 n. 162 all'articolo 11, comma 1 lettera b) e alla luce delle specifiche esigenze formative, la durata del corso rivolto ai vice revisori tecnici avrà la durata di mesi otto.

Al termine del corso, gli allievi che abbiano superato le prove teorico-pratiche conclusive e ottenuto il giudizio di idoneità sono nominati vice revisori tecnici in prova.

Tenuto conto della notevole differenza di durata dei rispettivi corsi, la parte di formazione specialistica, affidata a una agenzia esterna, verrà espletata in unica sessione d'aula in presenza di tutti i profili tecnici; per quanto concerne, invece, la parte didattica sui contenuti riferiti al contesto penitenziario, gli allievi agenti tecnici seguiranno un percorso commisurato alle competenze richieste al ruolo e gli allievi vice revisori tecnici seguiranno un percorso didattico analogo a quello previsto dall'Istituto Superiore di studi penitenziari per gli allievi vice periti tecnici in considerazione della affinità delle competenze richieste al ruolo.

Valutate le competenze e le abilità specialistiche richieste a entrambi i profili, appare di tutta evidenza che il "saper fare" assume una valenza centrale pur nel quadro dei principi deontologici che ad esso sottendono, nell'ambito del rispetto sostanziale delle norme speciali che stabiliscono le procedure e i vincoli da adottare nell'eseguire le specifiche mansioni attribuite ai ruoli.

Durante il periodo di formazione presso la Scuola e durante gli stage di formazione on the job, gli allievi agenti tecnici saranno in particolar modo seguiti dallo *staff* della sede formativa e dai docenti per quanto attiene al processo di identificazione nel ruolo.

Per la parte strettamente didattica riservata all'apprendimento teorico, sarà privilegiata una chiave espositiva semplificata e agile, centrata sugli elementi indispensabili per una conoscenza di specifici argomenti e tematiche nell'ambito delle materie, attagliati al livello di abilità e competenze richieste al ruolo nell'ambito della propria specifica operatività.

Per le materie giuridiche, lo staff didattico svolgerà un'attenta attività di raccordo dei docenti per orientarli, mediante opportune riunioni, a una trattazione mirata e sintetica degli argomenti del programma didattico, razionalmente pianificata in ragione del monte ore a disposizione per ciascun insegnamento che potrà essere quantificato in maniera puntuale solo dopo avere assolto all'iter di formazione necessario per l'accreditamento del laboratorio e delle competenze specialistiche del personale che vi opererà.

L'articolazione del corso prevederà, come già evidenziato, l'alternanza delle fasi di attività didattica alla fase di formazione sul posto di lavoro, nonché una parte di formazione specialistica da svolgere in comune con gli altri profili, rispettivamente dei periti tecnici e dei direttori tecnici la cui formazione è affidata all'Istituto Superiore di Studi penitenziari, anche allo scopo di favorire il lavoro di squadra.

Il progetto formativo è stato comunque elaborato nelle sue parti essenziali tenendo conto delle principali funzioni dei ruoli degli operatori tecnici e dei revisori tecnici che, come disposto dalla norma, consistono nello svolgimento di mansioni esecutive e specialistiche previste dal D.P.R. istitutivo dei ruoli tecnici per i rispettivi profili, nell'ambito delle ulteriori funzioni di agente di pubblica sicurezza e rispettivamente agente e ufficiale di polizia giudiziaria.

In tal modo è stato possibile sviluppare per entrambi i ruoli una mappatura delle competenze ritenute necessarie a qualificarne la professionalità dalla quale discendono i programmi formativi indicati per materia e infine raccolti in Sistemi didattici.

Gli elementi costitutivi dello sviluppo progettuale sono stati sintetizzati nelle seguenti schede con l'ausilio di grafici e brevi commenti.

Funzioni di ruolo del profilo degli operatori tecnici (agente tecnico– agente scelto tecnico- assistente tecnico- assistente capo tecnico)

Attività afferenti alla qualifica di agente di pubblica sicurezza

Attività afferenti alla qualifica di agente di polizia giudiziaria

Solo per Assistente tecnico e assistente capo tecnico: Compiti di guida e controllo tecnico pratico di personale sottordinato
Compiti di addestramento del personale

Mansioni esecutive di natura tecnica e tecnico manuale, utilizzazione e conduzione mezzi e strumenti e di dati nell'ambito delle procedure determinate dalle vigenti norme in materia

Funzioni di ruolo del profilo dei Revisori tecnici (vice revisore- revisore tecnico e revisore capo tecnico)

Attività afferenti alla qualifica di agente di pubblica sicurezza

Attività afferenti alla qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria

Guida e controllo di unità operative subordinate , responsabilità per il risultato, sostituzione superiori gerarchici in caso di impedimento o assenza

Mansioni esecutive specialistiche , utilizzazione di strumenti e mezzi complessi e di interpretazione di disegni, grafici e dati secondo le direttive ricevute e le procedure stabilite dalle norme in materia

Le attività esercitate nell'ambito delle funzioni demandate sia al profilo degli operatori tecnici sia a quello dei vice revisori tecnici possono essere ricondotte a quattro campi di azione:

Applicazione delle norme a garanzia dell'ordine e sicurezza del Laboratorio Centrale e del personale ivi operante.

Attività di relazione e comunicazione con le persone (interne ed esterne) e con il gruppo.

Applicazione delle prassi operative coerentemente con la normativa vigente e nell'ambito della missione e della vision istituzionali.

Attività operative connesse all'utilizzo delle risorse strutturali materiali e strumentali
(Macchinari del Laboratorio Centrale)

Gli obiettivi del ruolo degli operatori e dei Vice revisori tecnici

Il Profilo degli operatori tecnici e quello dei revisori tecnici si collocano in una rete di relazioni interne all'Amministrazione di contesto ed esterne, con altri enti istituzionali o Forze dell'ordine.

Provveditorati
regionali ed
Istituti
penitenziari

Ruolo degli
Operatori e Vice
revisori tecnici

AUTORITA'
GIUDIZIARIE

Altre
istituzioni e
Forze
dell'ordine

MAPPA DELLE COMPETENZE

Alla luce dell'analisi delle prescrizioni normative e delle politiche della giustizia e dell'Amministrazione penitenziaria emerge che le funzioni assegnate ai ruoli degli operatori tecnici e dei revisori tecnici del Corpo possono essere collegate a quattro fondamentali campi di azione per essere poi messe in relazione con gli obiettivi strategici del ruolo stesso e dell'Amministrazione nonché con i principi etici che sottendono all'agito professionale quotidiano di tutti gli operatori nel contesto. Inserirle infine nel sistema delle relazioni gerarchiche, interprofessionali e interistituzionali, tali figure tecniche assumono una precisa identità professionale che determina l'individuazione delle competenze che ne qualificano i profili.

Le predette competenze sono state classificate in competenze tecnico-scientifiche o 'Hard skills' e le complementari competenze trasversali o 'Soft skills'.

Le competenze di tipo tecnico-conoscitivo discendono dalle previsioni normative.

Le competenze trasversali sono risorse dipendenti esclusivamente dalla crescita e dalla formazione di ciascuno e da qualità e attitudini individuali. Queste ultime, in particolare, risultano indispensabili per potenziare la collaborazione interprofessionale e interistituzionale, il senso di appartenenza al gruppo, la flessibilità rispetto al mutare delle situazioni contingenti, l'attitudine creativa al problem solving, la costruzione di relazioni proficue, la capacità di affrontare e gestire situazioni stressanti.

Mappa delle competenze tecnico scientifiche

o

“Hard skills”

Normativa (nazionale e
sovranazionale)
Struttura del modello
organizzativo e politiche generali
di gestione

Etico - deontologiche

Problem solving
Tecnico specialistiche

Comunicazione
Gestione dello stress

Mapa delle competenze trasversali

o

“Soft skills”

corsi di studi personali
Interessi culturali
altre esperienze professionali

Capacità di relazione
Senso di appartenenza al
gruppo

Valori
Motivazioni
Tratti personali

Attitudine creativa nell'ambito
del problem solving

valutazione e assunzione
dei rischi

La mappa delle coordinate riferite ai profili professionali degli operatori e revisori tecnici e dei conseguenti obiettivi formativi delinea le aree di conoscenze, abilità tecniche e competenze indispensabili a tali figure per una qualificazione idonea a una efficace performance di ruolo. Le materie di studio e applicazione pratica previste per il percorso formativo oggetto del presente documento sono state raccolte in sistemi didattici omogenei per motivo conduttore, denominati Sistema giuridico, Sistema tecnico operativo e Sistema delle relazioni, come rappresentato mediante le seguenti schede riepilogative. I contenuti delle materie indicate saranno adeguati in ragione delle competenze attribuite a ciascun profilo e della durata dei rispettivi corsi

DURATA E ARTICOLAZIONE

Il Corso di formazione si svolgerà nelle sedi formative di Roma (Scuola ed ISSP) per la parte didattica e addestrativa riservata all'Amministrazione e si prefigge principalmente di preparare tutti gli allievi alle rispettive competenze nell'ottica di una visione della professionalità che rispetti lo standard europeo di gestione delle attività attribuite al Laboratorio Centrale del D.N.A.

L'iniziativa formativa per il ruolo degli agenti tecnici ha la durata di mesi quattro.

L'iniziativa formativa per il ruolo dei revisori tecnici ha la durata di mesi otto.

Per entrambi i profili si prevede una parte specialistica affidata ad agenzia formativa esterna pari a circa 250 ore.

Sarà svolto da entrambi i profili lo stesso numero di ore per l'addestramento teorico pratico all'uso delle armi, finalizzato al conseguimento dell'idoneità all'uso dell'arma, pari a 60 ore.

Il percorso prevede:

Moduli didattici

Le attività didattiche sono precedute dall'accoglienza, dalla presentazione approfondita del programma e dello staff didattico. Adeguato spazio sarà dedicato alla formazione del gruppo, elemento fondamentale per favorire il processo di apprendimento.

Saranno trattati gli aspetti normativi fondamentali che costituiscono la cornice di riferimento e gli elementi basilari di conoscenza dell'organizzazione, gli elementi fondamentali dell'operatività del ruolo anche alla luce del Regolamento di servizio al fine di fornire ai discenti le informazioni di base per comprendere il contesto lavorativo di riferimento.

Ogni materia del sistema giuridico sarà trattata evidenziando i collegamenti con la realtà operativa.

Sarà dato adeguato spazio al sistema delle relazioni professionali con specifico riferimento alle modalità di comunicazione interna ed esterna più efficaci.

L'addestramento teorico e pratico all'uso delle armi in dotazione e la consapevolezza delle responsabilità connesse rivestirà carattere di particolare rilievo e quindi sarà prestata ogni attenzione

da parte dei docenti e degli istruttori alla preparazione anche in funzione dell'acquisizione dell'idoneità all'uso dell'armamento in dotazione al Corpo che costituisce un elemento chiave del giudizio complessivo di idoneità al servizio di polizia penitenziaria.

Moduli Laboratorio Centrale

I corsisti, presso il Laboratorio Centrale, riceveranno la formazione specialistica riservata ai profili tecnici di appartenenza e indispensabile per il rilascio dei rispettivi attestati di verifica che compartecipano all'accreditamento complessivo del Laboratorio; il percorso specialistico sarà avviato secondo il calendario concordato con l'Istituto Superiore di Studi penitenziari.

Si prevede, altresì, che gli allievi agenti e revisori tecnici partecipino in qualità di uditori, compatibilmente con la durata dei rispettivi corsi e con lo sviluppo del calendario, ad una ulteriore parte di lezioni su materie specialistiche, come evidenziato dai referenti della polizia di Stato coinvolti nel progetto, che, pur non essendo indispensabili all'accreditamento della formazione specifica di ruolo, possono arricchire le conoscenze e migliorare la comprensione delle attività svolte dai profili tecnici diversi da quelli di appartenenza, favorendo il lavoro di squadra.

Moduli di tirocinio pratico presso sedi istituzionali all'uopo individuate.

Oltre alla formazione on the job erogata direttamente presso il laboratorio sono previsti ulteriori momenti da svolgersi presso altre Amministrazioni o enti esterni, quali ad esempio visite alla Direzione generale anticrimine della Polizia di Stato Servizio di polizia scientifica, all'Arma dei Carabinieri R.I.S., alla Direzione generale della polizia criminale servizio informativo interforze, allo scopo anche di acquisire conoscenza degli organismi con cui interagiranno operativamente .



ESAMI FINALI

Al termine del percorso formativo, gli allievi agenti e gli allievi vice revisori tecnici risultati idonei al servizio penitenziario dovranno sostenere gli esami finali finalizzati all'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso.

Coloro che avranno superato l'esame e prestato giuramento saranno nominati rispettivamente agenti tecnici in prova e vice revisori tecnici in prova, secondo la graduatoria finale.

CONTENUTI E METODOLOGIA DIDATTICA

La gestione e il presidio della parte di attività didattica a cura dell'Amministrazione saranno affidati allo staff della sede formativa di riferimento.

In un quadro didattico complessivo che alternerà moduli di insegnamento presso la sede formativa e fasi di formazione presso il Laboratorio Centrale o tirocini pratici presso altre sedi istituzionali individuate, si prevede una fase propedeutica che orienti i corsisti dispensando elementi conoscitivi di base del contesto organizzativo nel quale si trovano con i seguenti obiettivi:

- far comprendere agli allievi il contesto generale in cui sono inseriti in modo che possano più consapevolmente contestualizzare, fin dall'inizio, il loro futuro professionale e i contenuti che andranno ad apprendere;
- favorire la creazione del gruppo al fine di facilitare il processo di apprendimento.
- Rafforzare la consapevolezza di appartenere a un gruppo di lavoro con compiti unici che dovrà operare in maniera collaborativa e solidale con gli altri ruoli

Contenuti

I contenuti disciplinari sono stati raggruppati in sistemi tematici, tenuto conto della natura delle materie che vi confluiscono:

- il Sistema giuridico;
- il Sistema tecnico-operativo (nel quale sono comprese le materie addestrative);
- il Sistema delle relazioni.

Il programma del corso sviluppa le materie/tematiche giuridiche e tecnico-operative ritenute indispensabili per la preparazione ai compiti istituzionali dei partecipanti all'iniziativa in argomento, in ragione dei servizi ai quali saranno destinati.

Alla luce di quanto già accennato in premessa, le materie dovranno essere trattate in modo da fornire ai discenti una chiave di lettura rapida, sintetica e accessibile degli elementi conoscitivi iniziali degli argomenti giuridici, in considerazione del grado basilico di conoscenza richiesto a tale ruolo per l'esercizio dello specifico profilo professionale.

La trattazione degli insegnamenti deve essere svolta in modo che gli argomenti risultino ben collegati fra loro e graduati nella propedeuticità e progressività dei contenuti, con costanti collegamenti fra teoria e pratica.

Il piano formativo avrà l'obiettivo ulteriore di promuovere nei corsisti la capacità di esercitare una comunicazione efficace e corretta con i soggetti con cui verranno a contatto.

Accanto all'individuazione delle materie di natura propriamente formativa si collocano quelle addestrative quali l'addestramento formale, l'addestramento all'uso dell'armamento in dotazione al Corpo.

Nel contesto dei metodi impiegati per l'apprendimento degli adulti e con riguardo alla struttura del corso oltre alla classica **lezione frontale**, che prevede comunque momenti di interazione con i corsisti, saranno preferite **metodologie attive**.

DOCENTI

Il corpo docenti andrà individuato prevalentemente tra personale interno all'Amministrazione.

Per la scelta dei docenti sarà fatto riferimento all'apposito albo in armonia con i principi di economicità e di qualità della prestazione rilevata in precedenti incarichi.